

# Sfide del futuro nell'industria delle esposizioni

Intervista a Tom Nutley, presidente dell'Associazione europea dei saloni per il turismo e amministratore delegato Reed Travel Exhibitions



Tom Nutley

**I**l settore del turismo sta affrontando un periodo molto difficile. È questo il momento giusto per partecipare alle fiere? O il declino dopo l'11 settembre, Bali e la guerra in Iraq hanno scoraggiato pesantemente le adesioni?

Io credo che le fiere siano ancora più importanti nel far sì che le singole imprese si rendano conto dei cambiamenti che si sono verificati nei modelli del mercato della vacanza. Molte destinazioni hanno perso i loro principali segmenti di visitatori e devono rimpiazzare i loro tradizionali mercati forti con nuove aree e regioni. C'è stato un certo calo nella partecipazione ai saloni dopo l'11 settembre, ma ciò non stupisce quando si consideri quante persone sono risultate in eccedenza nei 12 mesi passati.

**Sono in declino i saloni del turismo centrati sulle destinazioni?**

La maggior parte dei saloni per questo segmento di mercato sono tuttora in crescita e credo che ciò continuerà fintantoché manterremo una crescita continua dei viaggi di vacanza su base mondiale. Credo tuttavia che è e diventerà più difficile attirare compratori di qualità insieme alle persone che cercano informazioni. È in questo campo che gli organizzatori dei saloni devono focalizzare meglio ed essere più creativi, per attirare gli acquirenti specializzati.

**Lei prevede quindi un forte incremento delle mostre su prodotti specializzati e sui nuovi mercati?**

Dipende dalla crescita del mercato. Le mostre servono soltanto i mercati già esistenti. Se quel mercato è abbastanza grande o cresce a una velocità

esponenziale, c'è la necessità di una mostra che tratti un particolare segmento o un nuovo prodotto? Per loro natura questo tipo di mostre tende ad avere un periodo di vita più effimero e saranno influenzate più drasticamente dalle tendenze di breve periodo. Penso che ci sarà sempre bisogno di questo tipo di manifestazioni, ma qui è ancor più importante essere consapevoli delle forze del mercato e saper reagire ad esse.

**L'internet, coi viaggi online, le informazioni sulle destinazioni, ecc..., costituisce una minaccia per tutti i tipi di fiere sul turismo?**

Non credo che l'internet costituisca una minaccia per le fiere. Esse hanno successo per una ragione principale: l'opportunità che offrono per incontri faccia a faccia con molte persone provenienti da ogni parte del mondo, nel breve lasso di tempo di un appuntamento di settore. L'internet migliorerà senza dubbio la comunicazione e agirà come fonte eccezionale d'informazioni, ma non rimpiazzerà mai il bisogno di appuntamenti di settore come parte chiave del mondo degli affari.

**Quali cambiamenti tecnologici si aspetta per rendere le fiere più efficienti?**

Il maggiore cambiamento che vedo è in termini di uno slittamento verso il marketing uno a uno, dove l'internet ha fornito la possibilità di raggiungere in maniera efficiente e a basso costo i soggetti che desidero attirare alla tua manifestazione, siano essi acquirenti o venditori. Le nuove tecnologie consentono anche una comunicazione più efficace con una maggiore flessibilità nelle scadenze, grazie alla facilità di comunicare a livello mondiale

in tempo reale.

**I saloni dei viaggi e delle vacanze dovranno forzatamente concentrarsi sul solo segmento professionale o ci sarà ancora spazio per il consumatore?**

I saloni dei viaggi esistono per servire sia il segmento professionale, sia quello dei consumatori. Alcune manifestazioni raggiungono con successo entrambi gli obiettivi, altre sono focalizzate con successo su uno soltanto di essi. Solo nel caso di cambiamenti drastici nelle forze del mercato esse dovrebbero rimettere a fuoco le loro strategie di marketing.

**Prevede una tendenza al cambiamento delle sedi espositive da parte dei saloni, come nel caso Eibtm, che può cambiare sede ogni cinque anni? Per esempio, potrebbe la collaborazione tra i saloni mediterranei sfociare in una manifestazione principale che ruoti periodicamente tra diverse destinazioni mediterranee?**

Non vedo una nuova tendenza al cambio di sede come per l'Eibtm, che è posizionato e

ricosciuto come l'evento europeo per il settore meeting & incentive. Come tale può svolgersi in qualsiasi città europea di meeting & incentive. La maggior parte degli eventi focalizzati sulla vacanza hanno successo anzitutto per il loro mercato specifico. Nel caso dell'Itb di Berlino è il mercato tedesco in uscita; per il Wtm è il mercato in entrata e in uscita dalla Gran Bretagna; Fitur ha una base solida per quanto riguarda i Paesi di lingua spagnola. Se queste manifestazioni fossero tenute in un altro Paese, perderebbero in effetti l'efficacia nel loro mercato specifico.

**Crede che gli organizzatori di fiere europei siano pronti a fondersi, cooperare o a consolidare le loro posizioni?**

L'esistenza stessa dell'Ettfa dimostra che gli organizzatori europei sono più che disposti a cooperare, e credo che con la sempre crescente importanza dei database e delle informazioni di settore ci sarà la necessità di alleanze più formali tra organizzatori di fiere e segmenti di mercato specialistici come quello dei viaggi.

## Future challenges in the exhibition industry

An interview with Tom Nutley, chairman of Ettfa and managing director of Reed Travel Exhibitions

**T**he tourism sector is undergoing a very difficult period. Is this the right time to attend exhibitions? Or has the decline after Sept 11, Bali and the Iraq war severely affected participation?

I believe exhibitions are even more important in ensuring that individual companies are aware of the changes in pattern of the leisure market which has taken place. Many destinations

have lost their main visitor segments and need to replace their traditional strong markets from new areas and regions. There has been some decline in participation at exhibitions since September 11th but when you consider how many people have been made redundant over the past 12 months, this is hardly surprising.

**Destination - type tourism exhibitions are in a decline?**